

55
21

memorandum ad S. 91311 Rim. 193.0 VIII 3
Torino, 24 febbraio 1931.

Carissimi Confratelli,

Il Confratello D. Eugenio Ceria fu incaricato di ^{coordinare} l'opera di D. Giovanni Battista Lemoyne in ordine alla compilazione delle MEMORIE BIOGRAFICHE DEL B. DON BOSCO, tanto desiderate da tutti i suoi figli.

Egli cominciò col volume XI, lasciando che D. Angelo Amadei, il quale tanti altri lavori ha già fatto su D. Bosco sia col proprio nome e sia in collaborazione e col nome di D. G. B. Lemoyne, prepari il volume X, appena abbia terminato la Biografia del Servo di Dio D. Michele Rua, degno discepolo e primo successore del B. Don Bosco.

Ora, riguardo a questo volume XI delle Memorie Biografiche del B. D. Bosco, bisogna tenere presente che il medesimo è non solo in edizione extracommerciale, ma pro-manuscripto. Inoltre è mia volontà che nessuno lo presti ad estranei alla Congregazione, sia pure a titolo di semplice lettura. Così pure non è lecito ai confratelli o ad altri stampare o pubblicare in qualsiasi modo brani o citazioni più o meno lunghe dello stesso volume senza previa licenza e revisione per iscritto del Rettor Maggiore.

Faccia il Signore che la lettura della vita del nostro B. Padre, delle sue opere e delle difficoltà da lui incontrate nello svolgimento della missione affidatagli dalla divina Provvidenza, sia seme di vitalità veramente salesiana per la gloria di Dio e per la salute delle anime.

Pregate per me come io prego sempre per voi.

Vostro aff.mo in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

F. Rinaldi

onc. H. m.

ORIGINALE
5130823

S. 91311 Rim

C O P I A

Copia

TORINO - 3 Agosto 1930

vide S. 9132 Rim 1931 n° 24

Ill.mo Mons. Benna *S. 036 22^{ma} 1930*

Vicario Capitolare *S. 05858*

T o r i n o *S. 59 Benna*

Monsignore Illustrissimo,

Ritornato a Torino, mi comunicarono quale sorte sia toccata al XI Volume delle Memorie Biografiche del B. D. Bosco, scritto dal Prof. D. E. Ceria.

Ho subito dato una scorsa ai Capitoli più delicati; e non solo approvo quanto V. S. ha fatto, ma La ringrazio sinceramente d'aver impedito che prendesse pubblicità quanto sta bene nascosto e che finora era rimasto gelosamente custodito.

D. Ceria non si è allontanato dalla verità, nè dalla giustizia. Egli è Sacerdote retto, equilibrato e pio, conosciuto da oltre trenta anni come scrittore di opere letterarie e di ascetica pubblicate particolarmente a Roma. Per grazia di Dio non inciampò mai nel più piccolo errore od imprudenza. Ora scrive come storico con l'intenzione di far conoscere la verità e cavò fuori a nostra insaputa anche quanto D. Bosco morì credendo che fosse stato distrutto, mentre gli archivisti hanno conservato scrupolosamente per la storia della Congregazione da scriversi in tempo opportuno. Confesso che il tempo opportuno non è giunto e che il carattere extra-commerciale del Volume non è sufficiente per mettere in pubblico molte cose.

Riceva quindi i miei sinceri ringraziamenti e permetta che approfitti della occasione per ossequiarLa distintamente e fare l'augurio che l'interinato della sua alta missione diventi stabile.

Di V. S.

Obblmo. Servitore

Car. F. Rinaldi